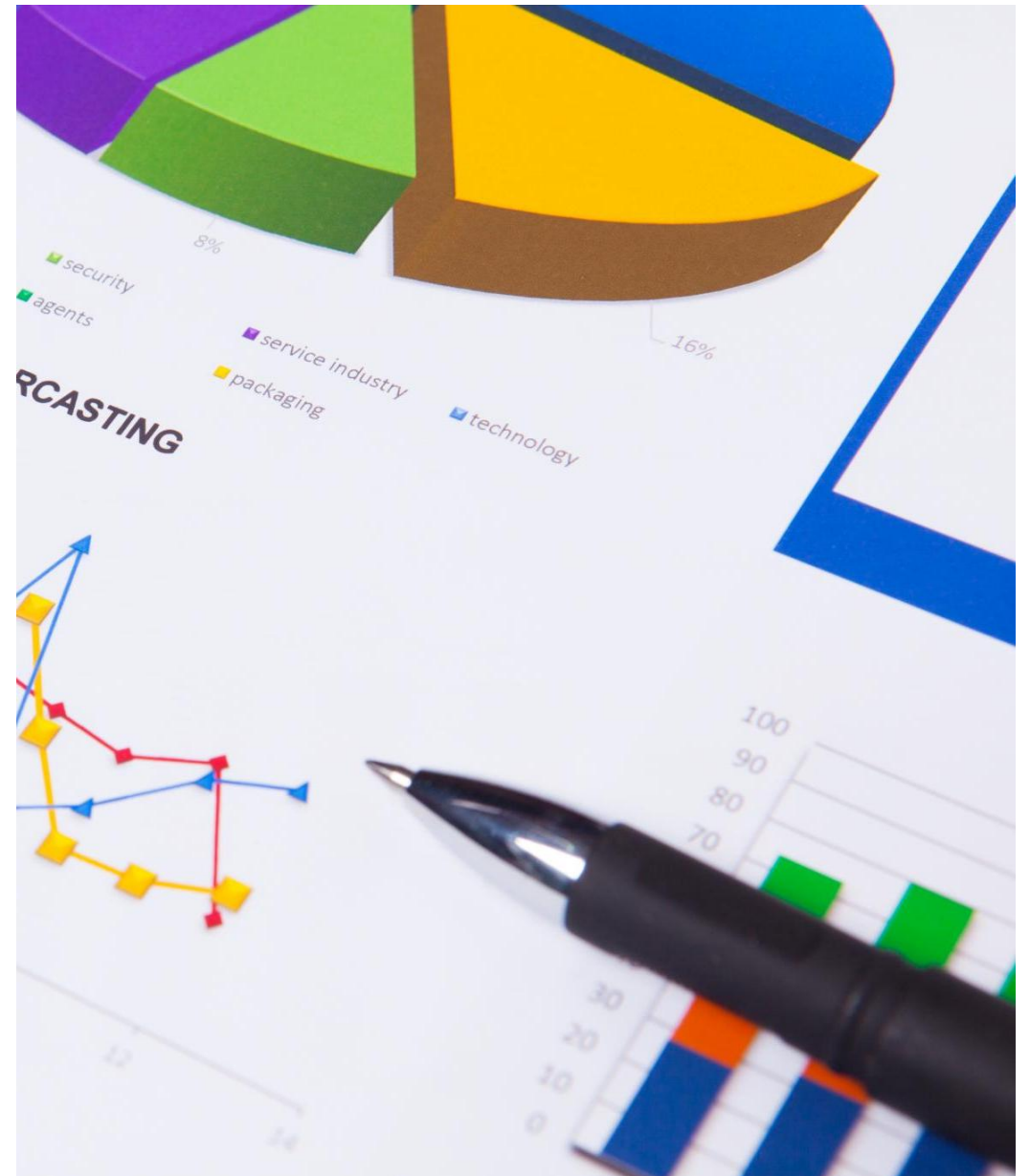

**Costruisci il tuo portafoglio
di investimento in 5 tappe**

Laboratorio di educazione finanziaria

*Guida pratica per imparare a conoscere
l'attività di gestione del risparmio*





Panoramica dell'Agenda

- Disegniamo lo scenario
- Identifichiamo i rischi
- Selezioniamo gli strumenti
- Costruiamo il portafoglio
- Monitoriamo l'andamento



Panoramica dell'Agenda

-
- **Identifichiamo i rischi**
-
-
-

**Ci siamo
lasciati la
scorsa volta
il 24 gennaio**

Aspettative

Principali rischi per gli investitori nel 2026

1. Rischio di mercato e volatilità

- Il rischio di mercato è la possibilità che il valore degli investimenti diminuisca a causa di oscillazioni dei prezzi, influenzate da fattori macroeconomici, politiche monetarie, aspettative degli investitori e shock esterni. La volatilità può aumentare in presenza di valutazioni elevate, narrazioni dominanti (come l'atterraggio morbido della Fed) e concentrazione su pochi titoli o settori.

2. Rischio di liquidità

- La difficoltà di vendere rapidamente un investimento senza subire perdite significative è un rischio spesso sottovalutato. Strumenti poco scambiati o asset illiquidi (immobili, fondi chiusi) possono richiedere tempi lunghi per essere liquidati, soprattutto in momenti di crisi.

3. Rischio di credito

- Il rischio che un emittente di obbligazioni o strumenti di debito non sia in grado di onorare i propri impegni finanziari. Default e crisi di fiducia possono generare perdite rilevanti.

4. Rischio di cambio

- Investire in strumenti denominati in valuta estera espone al rischio che le variazioni dei tassi di cambio possano annullare o ridurre i rendimenti.

5. Rischio di inflazione

- Se i rendimenti degli investimenti sono inferiori all'inflazione, il potere d'acquisto si riduce. È importante includere strumenti che proteggano dall'inflazione (obbligazioni indicizzate, asset reali).

Aspettative

6. Rischio di concentrazione

- Investire tutto in un'unica azienda, settore o area geografica aumenta il rischio di perdite pesanti. La diversificazione è fondamentale per ridurre questo rischio.

7. Rischio geopolitico e normativo

- Le tensioni geopolitiche, le guerre commerciali, le crisi regionali e i cambiamenti normativi possono influenzare i mercati e generare incertezza. Il 2026 si apre con uno scenario complesso, tra sganciamento USA-Cina, restrizioni all'export di risorse strategiche e competizione tecnologica.

8. Rischio emotivo e comportamentale

- Le decisioni impulsive, la paura e l'eccessiva fiducia possono portare a errori di investimento, come vendere nel panico o inseguire mode di mercato.

9. Rischio operativo e legale

- Errori nei processi, sistemi o politiche interne, così come contenziosi legali, possono generare perdite non previste.

10. Rischio sistemico

- Il collasso di un intero sistema o mercato finanziario, come avvenuto nella crisi del 2008, può avere conseguenze di vasta portata.

Come ci possiamo comportare

Classe di investimento	Implicazioni sugli investimenti
Liquidità	Da fissare in fase di costruzione del portafoglio
Obbligazionario	Quale durata : prevalentemente e breve e medio termine Quale emittente : governativo, corporate e high yield Quale divisa : EUR
Azionario	Quanto di settoriale e quanto di geografico: 50% settoriale e 50% geografico, salvo ottimizzazione Quali settori : tecnologia, energia rinnovabile, sanità Quali aree geografiche : asia pacifico Quale valuta : prevalentemente EUR o a cambio coperto
Altro	Oro, Argento, Rame

**Analizziamo la
nostra
situazione
finanziaria**

Valutazione delle risorse disponibili



Analisi del reddito

Valutare il reddito complessivo è fondamentale per determinare la capacità di investimento disponibile.

Considerazione dei risparmi

I risparmi rappresentano il capitale che può essere allocato negli investimenti senza influire sulle spese quotidiane.

Valutazione dei debiti

Considerare i debiti è essenziale per evitare rischi finanziari e mantenere la stabilità economica.

Individuazione della propensione al rischio

Importanza della tolleranza al rischio

Comprendere la tolleranza al rischio aiuta a scegliere investimenti più adatti al profilo personale.

Evitare decisioni impulsive

Conoscere il proprio livello di rischio aiuta a mantenere la calma durante le fluttuazioni di mercato.



Importanza della pianificazione finanziaria

Definizione dei tempi

Pianificare i tempi aiuta a stabilire scadenze chiare per ogni obiettivo finanziario.

Stabilire obiettivi chiari

Obiettivi finanziari ben definiti guidano le decisioni di investimento in modo efficace.

Elaborazione di strategie

Le strategie pianificate garantiscono un percorso di investimento sicuro e strutturato.



Il ruolo del questionario

Il ruolo del questionario

A tutti noi, l'intermediario che si occupa degli investimenti finanziari dei nostri risparmi ha richiesto la compilazione di un questionario.

Questo strumento non ha uno scopo burocratico, bensì è necessario per conoscere la nostra propensione al rischio

Come è strutturato il questionario

Contiene 3 parti, oltre allo schema del questionario con diverse domande a risposta chiusa:

1. Definizione dei pesi per le **informazioni personali**, per il **grado di conoscenza dei mercati** e di **esperienza acquisita**, per la **situazione finanziaria** e per gli **obiettivi dell'investitore**.
2. Uno schema statistico riguardante la **redditività** e il **rischio** legati alle singole proposte di investimento;
3. Una sintesi riguardante la **valutazione complessiva degli obiettivi dell'investitore**, che possa condurre «statisticamente» alla definizione del prodotto da proporre al cliente.

**Procediamo col
nostro questionario**

Lo schema del questionario

Parte 1 - INTESTATARIO DEL RAPPORTO	
Cognome e Nome	

Parte 3 - INFORMAZIONI PERSONALI	
1) ETA' ANAGRAFICA	
A	Meno di 30 anni
B	Da 30 a 40 anni
C	Da 40 a 50 anni
D	Da 50 a 60 anni
E	Da 60 a 70 anni
F	Oltre 70 anni
2) STATO CIVILE	
A	Coniugato/a
B	Celibe/Nubile
C	Divorziato/a
D	Vedovo/a

ecc. ecc. ecc.

Col questionario si cerca

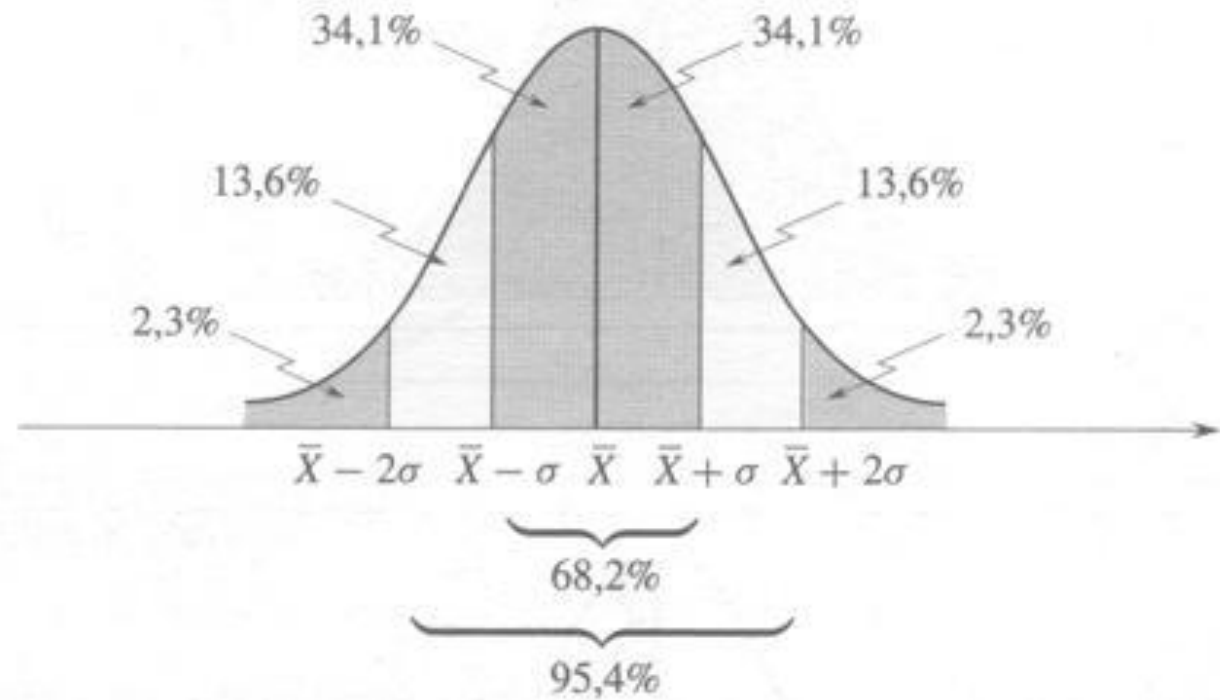
Un abbinamento ad una linea di gestione che sia coerente con le caratteristiche dell'investitore.

Questo implica la conoscenza, per ciascuna linea predefinita, delle aspettative di:

- **Rendimento**
- **Rischio**, inteso come possibilità che lo sviluppo dei mercati e la composizione del portafoglio non rispettino le aspettative definite nella fase di costruzione.

Occorrerà, quindi, scegliere il livello di rischio accettato, nell'ipotesi di uno sviluppo «**normale**» dei rendimenti.

Distribuzione «normale»



Valutazione finale degli obiettivi

Parte	Denominazioni	Coefficienti	Pesi
3	Informazioni Personali	1,10	1
4	Conoscenza ed Esperienza	0,90	3
5	Situazione Finanziaria	1,01	2
Coefficiente di compensazione		0,97	
Coefficiente utilizzato		0,97	
6	Propensione e sensibilità al rischio	1,07	
PROPENSIONE COMPLESSIVA		1,03	
classe		7	
portafoglio		G	
che corrisponde al		7,65%	
con un rendimento del		6,20%	
e al		11,60%	
Data la situazione patrimoniale		1,10%	
pari ad una deviazione standard di		1,16%	
che lo collocano nella classe		8,08%	
corrispondente al portafoglio		7	
		G	

Intervalli di riferimento	
min	max
1,02	1,10
7,54%	8,34%
di dev. std	
di VaR	annuale
di VaR	giornaliero
di VaR	giornaliero
0,00%	1,16%

C	Intervalli	
	min	max
1	0,55	0,63
2	0,63	0,71
3	0,71	0,79
4	0,79	0,86
5	0,86	0,94
6	0,94	1,02
7	1,02	1,10
8	1,10	1,18
9	1,18	1,26

**Ricordiamo le
principali
categorie di
investimento**

Azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario

Azioni come quote societarie

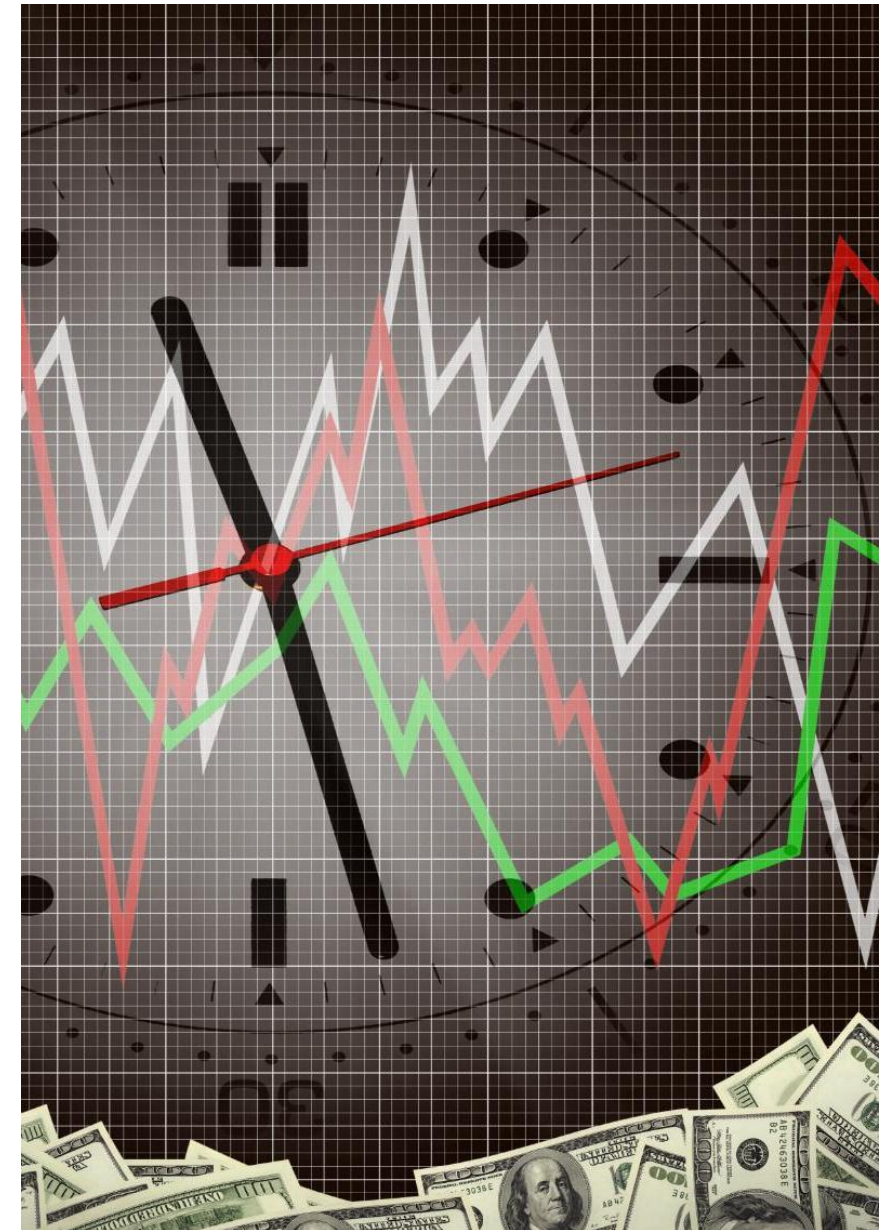
Le azioni rappresentano la proprietà parziale di una società con potenziali rendimenti elevati e rischio variabile.

Obbligazioni come titoli di debito

Le obbligazioni sono prestiti fatti a enti che garantiscono un rendimento fisso e rischio moderato.

Strumenti del mercato monetario

Gli strumenti del mercato monetario sono investimenti a breve termine, a basso rischio e con rendimenti contenuti.



Altri strumenti di investimento: immobili, oro e criptovalute



Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari offrono diversificazione con *asset* tangibili, ma richiedono gestione e attenzione ai *trend* di mercato.



Investimenti in oro

L'oro è un bene rifugio tradizionale che aiuta a proteggere il capitale durante periodi di incertezza economica.



Criptovalute

Le criptovalute offrono potenziale di crescita elevato, ma presentano volatilità e rischi elevati da considerare attentamente.

**Per costruire il
portafoglio
dobbiamo**

Definire le strategie di diversificazione

Riduzione del rischio

La diversificazione distribuisce gli investimenti su categorie diverse per diminuire il rischio complessivo.

Miglioramento del rendimento

Diversificare aumenta le potenzialità di rendimento nel lungo periodo grazie a scelte equilibrate.





Ripartire gli asset in base agli obiettivi

Obiettivi di investimento

La scelta degli *asset* deve essere guidata dagli obiettivi finanziari specifici dell'investitore.

Orizzonte temporale

Il tempo a disposizione influisce sulla tolleranza al rischio e sulla composizione del portafoglio.

Propensione al rischio

Bilanciare investimenti sicuri con opportunità a maggiore potenziale di crescita in base al rischio accettabile.

**Creiamo le
caratteristiche
del nostro
portafoglio**

Dovremo scegliere gli strumenti e la composizione del portafoglio

Selezione degli strumenti finanziari

Si scelgono strumenti finanziari adatti secondo il profilo di rischio individuale e gli obiettivi di investimento.

Composizione bilanciata del portafoglio

Il portafoglio è costruito per essere equilibrato e coerente, bilanciando rischio e rendimento.



Per ora limitiamoci a scegliere una «**linea di gestione**», vale a dire una composizione di indici base che caratterizzi la rischiosità da noi accettata, derivante dalle risposte che abbiamo fornito alle domande del questionario.

La selezione degli strumenti finanziari e l'eventuale variazione di peso delle classi di investimento sarà oggetto del nostro prossimo incontro.

Nel nostro esempio: le composizioni previste

Ipotizziamo 9 linee di gestione:

- Portafoglio A (100% Monetario)
- Portafoglio B (50% Monetario + 50% Obbligazionario)
- Portafoglio C (100% Obbligazionario)
- Portafoglio D (90% Obbligazionario + 10% Azionario)
- Portafoglio E (80% Obbligazionario + 20% Azionario)
- Portafoglio F (65% Obbligazionario + 35% Azionario)
- Portafoglio G (50% Obbligazionario + 50% Azionario)
- Portafoglio H (35% Obbligazionario + 65% Azionario)
- Portafoglio I (20% Obbligazionario + 80% Azionario)

Che hanno le seguenti aspettative di rendimento e di rischio

Portafogli	Rendimenti attesi	Rischi attesi
Linea A	0,91%	1,67%
Linea B	0,44%	3,84%
Linea C	0,01%	6,94%
Linea D	1,23%	6,84%
Linea E	2,47%	6,88%
Linea F	4,32%	7,21%
Linea G	6,20%	7,87%
Linea H	8,08%	8,82%
Linea I	9,98%	10,02%

Come sono stati calcolati e rendimenti e i rischi

I rendimenti e le deviazioni standard sono calcolati sulla base dei rendimenti mensili di un arco di tempo ritenuto significativo

Nel nostro esempio, sono stati calcolati sulla base dei rendimenti mensili, degli ultimi otto anni, capitalizzati su base annuale.

Le deviazioni standard (medie delle differenze dalle medie), sono stati calcolati sulla stessa base temporale.

**Torniamo al
questionario**

Questo era lo schema originato dal questionario

Parte	Denominazioni	Coefficienti	Pesi
3	Informazioni Personali	1,10	1
4	Conoscenza ed Esperienza	0,90	3
5	Situazione Finanziaria	1,01	2

	Coefficiente di compensazione	0,97
	Coefficiente utilizzato	0,97
6	Propensione e sensibilità al rischio	1,07
	PROPENSIONE COMPLESSIVA	1,03
	classe	7
	portafoglio	G
	che corrisponde al	7,65%
	con un rendimento del	6,20%
	e al	11,60%
		1,10%
	Data la situazione patrimoniale	1,16%
	pari ad una deviazione standard di	8,08%
	che lo collocano nella classe	7
	corrispondente al portafoglio	G

Intervalli di riferimento	
min	max
1,02	1,10
7,54%	8,34%
di dev. std	
di VaR	annuale
di VaR	giornaliero
di VaR	giornaliero
0,00%	1,16%

C	Intervalli	
	min	max
1	0,55	0,63
2	0,63	0,71
3	0,71	0,79
4	0,79	0,86
5	0,86	0,94
6	0,94	1,02
7	1,02	1,10
8	1,10	1,18
9	1,18	1,26

Come lo interpretiamo?

Innanzitutto dobbiamo confrontare la nostra «propensione complessiva» (1,03) con l'intera gamma delle propensioni possibili (da 0,55 a 1,26) derivanti dalla completa esplosione di tutte le risposte possibili.

1,03 cade all'interno del settimo intervallo, compreso tra 1,02 e 1,10, corrispondente al livello di rischio della classe G, che ha una deviazione standard compresa tra 7,54% e 8,34%. Se andiamo a collocare proporzionalmente l'1,03 all'interno dell'intervallo 1,02-1,10 possiamo stimare la deviazione standard attesa del nostro portafoglio a 7,65%.

Con lo stesso procedimento possiamo stimare il rendimento annuale atteso del nostro portafoglio al 6,20%.

A questo punto entra in scena la dimensione del nostro portafoglio, che può confermare o ridurre il livello di rischio accettato, determinando così la classe di composizione del portafoglio più idonea a noi, sulla base delle risposte fornite al questionario.

Il nostro profilo di rischio e il nostro portafoglio

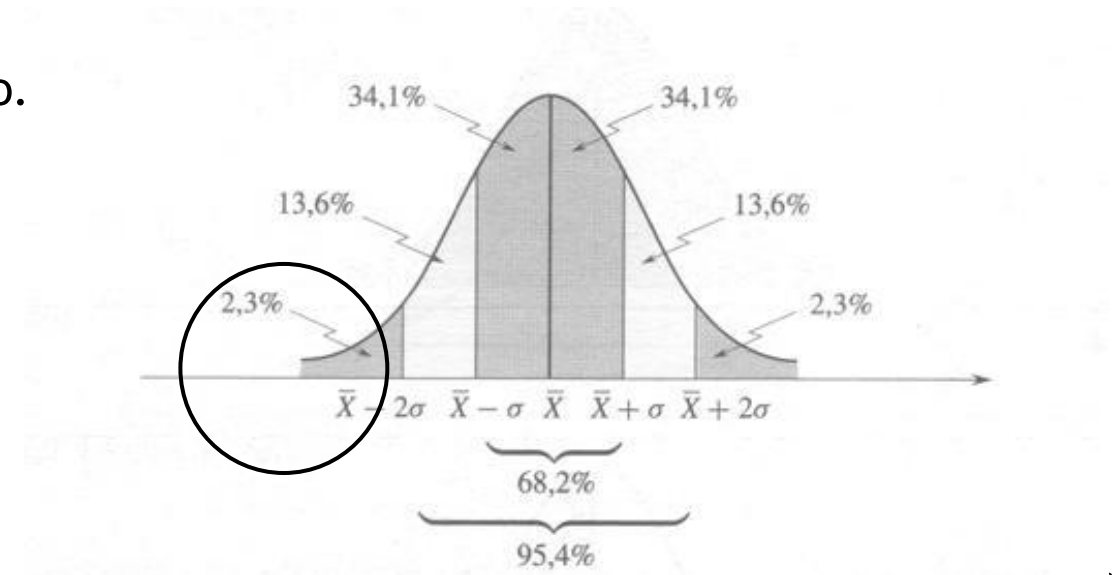
Riepilogando, allora, dal questionario è emerso che:

- il nostro profilo di rischio è medio alto (classe 7 su 9 previste)
- La nostra situazione patrimoniale richiede, il mantenimento del livello di rischio, nella stessa classe 7
- Il nostro portafoglio, così, dovrebbe essere composto da almeno il 50% da investimenti obbligazionari e massimo dal 50% da investimenti azionari.

Che cos'è il VaR

Il rischio VaR ([Value at Risk](#)) è una misura finanziaria che quantifica la potenziale perdita massima che un investimento o un portafoglio potrebbe subire in un determinato periodo di tempo, con un certo livello di confidenza statistica (es. 95% o 99%).

In parole semplici, ti dice quanto potresti perdere, quanto è probabile che accada e in quale arco di tempo.



**Tirando le somme
e considerando
anche nostro
scenario atteso**

Dal nostro questionario è emerso che

La nostra linea sarà caratterizzata dalla struttura della Classe 7, ma con una minore propensione di rischio, determinando, così, la riduzione della componente azionaria, fino al 28% e il conseguente aumento del peso della componente obbligazionaria, che potrà raggiungere il 72% del portafoglio.

L'analisi degli scenari da determinato queste scelte

Classe di investimento	Implicazioni sugli investimenti
Liquidità	Da fissare in fase di costruzione del portafoglio
Obbligazionario	Quale durata : prevalentemente e breve e medio termine Quale emittente : governativo, corporate e high yield Quale divisa : EUR
Azionario	Quanto di settoriale e quanto di geografico: 50% settoriale e 50% geografico, salvo ottimizzazione Quali settori : tecnologia, energia rinnovabile, sanità Quali aree geografiche : asia pacifico Quale valuta : prevalentemente EUR o a cambio coperto
Altro	Oro, Argento, Rame

E, quindi, aggregando i due momenti

Abbiamo, così, tutte le informazioni, alcune statistiche, altre soggettive, che ci possono portare alla costruzione di un portafoglio di investimento che sia coerente con le nostre caratteristiche e le nostre aspettative.

La nostra linea sarà caratterizzata dalla struttura della Classe 7, ma con una maggiore protezione. Nel nostro prossimo incontro (del 21 febbraio) costruiremo un portafoglio composto solo da classi di investimento; nell'incontro del 7 marzo trasformeremo le classi di investimento in strumenti finanziari, cercando anche di ottimizzare l'equilibrio complessivo del portafoglio.

Conclusione

Importanza della conoscenza

La costruzione di un portafoglio efficace richiede una solida conoscenza dei mercati finanziari e degli strumenti di investimento.

Analisi strategica

L'analisi accurata permette di identificare le migliori opportunità e di bilanciare i rischi nel portafoglio.

Pratica e personalizzazione

Applicare le tappe in modo consapevole consente di creare un portafoglio su misura per i propri obiettivi finanziari.